

sto la parte per el Falier che fussi assolto. Fu presa. Ave:

Da poi disnar fo Colegio di Savi; et il Serenissimo con li Consieri, XL Zivil vechi, et Consoli de mercadanti se reduseno a far li poveri al pevere, et aldito alcuni, et visto erano sta electi contro le leze, che voleno siano venetiani, fo ordinà li Consoli facesseno nova electione et

È da saper hozi el duca de Urbin con il zenero, in barca, et sier Andrea Duodo qu. sier Antonio fo a l' Arsenal. Il zenero smontò a veder, poi per canale in barca a la sera il zenero andò a caxa di sier Piero Badoer qu. sier Albertin dotor, qual per le noze de suo fiol in la fia di sier Francesco di Prioli procurator fè cena di compagni, et ballò con nostre done, *etiam* era el signor Chechin fiol dil duca di Ferrara, venuto col padre incognito in questa terra.

A dì 7. La matina, non fu alcuna letera da conto. Veneno sier Anzolo Gabriel et sier Alvise Badoer avogadori extraordinari, dicendo esserli stà mandà una suplica di fioli di sier Zuan Vituri veneno contar con l' officio et che i respondano, il che è contra le leze, et doman si voleno partir, et a loro ritorno voleno esser a li Consigli, dove si ha a ballotar questa gratia, voleno contradirla et risponderano, et cussi per la Signoria fo concesso.

Noto. Il duca de Urbin hozi fo a Muran a veder far veri, con suo zenero.

È da saper. La prima sera li fo fate le spexe per l' officio di le Raxon vechie, erano da boche 180, non tutti soi; heri li fo mandà un presente di caponi, galine, cere, confetti, moscatelli et altre robe, comestibili, per l' amontar de zerca ducati

El il duca di Ferrara con suo fiol signor Chechin, ultimo di tre che ha, che è in questa terra, venuto a veder la fabrica si fa in la sua caxa, con persone zerca , fo a far reverentia al Serenissimo, et poi andò a Lio a piacer.

Da poi disnar, fo audienzia publica, in Quarantia Criminal. Fo assolto sier Zuan Pixau qu. sier Nicolò, per villania disse al Talenti.

Da Corfù vene uno navilio sora porto, è zorni 10 parti, non ha lettere va a la Signoria, le qual ancora non si ha haute.

A dì 8, la matina. Fo *lettere di sier Bernardo Balbi conte et capitano di Sibinico, di 2.* Il summario dirò di sotto.

El fo parlato di far conspir de armar sier Hiro-nimo da Canal proveditor de l' armada electo, aciò yadi via presto.

Vene l' orator di Ferrara, per cose particular.

Da Sibinico vidi lettera particular, di 2 de mazo 1532, scritta per uno Francesco Alberto Sibinzan al reverendo prè Piero Chatisio primocerio di Sibinico. La qual dice cussi: Eri che fu a di primo mazo, 4 fuste se dixè di Barbaria fu a li Azuri et fo scoverte, et feze un poco de danno a le caxe, di le robe, ma le brigate fuzirono. Qui era una gallia Contarina, *videlicet* sier Domenego, su la qual montò molti di nostri Sibinzani, et andò fuora dil porto et si trovò con le fuste nostre, una el capitano Bondimier et missier Ambruoso Contarini, et le sopradite 4 fuste deteno la caza a le do fuste nostre, le qual do fuste et la gallia non potè investìr per non esser la fusta Contarina interzada, da poi le fuste de inimici erano quatro benissimo in ordine. I nostri veneno a la terra, et quella sera fu ben armate di assai zente. Poi la matina a l' alba si partinò, et poco avanti mezo zorno veteno 4 vele et volseno andar a la volta di loro, et cussi aproximati zerca miglia do longi veteno esser vele 7, li fu forzo tuor la volta de qui, et a hore 19 quei dil eastello hanno visto 7 vele a la volta di la punta de Slarim, se iudica siano più vele de Barbaria. Credo faranno quello vorano per questi scogli, benchè la magnificentia dil conte ha fato intender a tutti se vardino con quele debite provision se convien. Le ditte fuste se disse esser a li Azuri, hanno preso prima la marziliania di Furlanich che andava oltra con zerti mercanti puiesi, et ha tolto li armisi con il resto di le robe, et tutti li homeni menati via, sono carge fino li spironi. Altro non zè.

Fo parlato per alcuni savi di Terra ferma, dar galle ad alcuni soracomiti dalmatini venuti a tuorle per armar, atento sier Nicolò Venier proveditor a l' Arsenal non le vol dar senza bolletin dil Colegio, et altri Savii non vol armarle aucora, fin non se habbi altre lettere da Constantinopoli, perchè la più parte dil Collegio tien che l' armata non ussirà questo anno, et manco ussirà lo exercito et seguirà trieve, *tamen* arsili sono partidi.

Fo balotà li danari per expedir sier Zuan Moro, va proveditor zeneral a Corfù, et ballotà do volte, non fu preso.

Da poi disnar, vizilia di la Senza, hessendo stà mandà a invidar el duca de Urbin et il zenero a disnar doman col Serenissimo, et, non volendo li orator di reali darli el luogo per non andar di soto, disse non voler venir, et haria più piacer andar in barca velando, sichè non vene. Et il Serenissimo vestito d' oro con manto di raso cremesin et bareta